



E l'assessore stempera gli animi «Il trasloco è solo temporaneo»

«Il trasferimento degli ambulanti al Parterre sarà temporaneo. Un annetto e, terminati i lavori di riqualificazione, torneranno tutti alle Cure». E' quanto assicura l'assessore ai lavori pubblici Stefano Giorgetti. Non la pensa così la consigliera comunale del M5s, Arianna Xekalos. «Ormai è chiaro, la nuova area mercatale del Parterre rientrerà nel famoso piano delle aree mercatali che doveva essere presentato entro luglio, ma di cui nessuno sa più niente, a partire dai rappresentanti di categoria, che non sono stati ancora coinvolti».

Dalle Cure al Parterre Il mercato si sposta

Verso il riordino anche 400 ambulanti del Centro

di MONICA PIERACCIONI

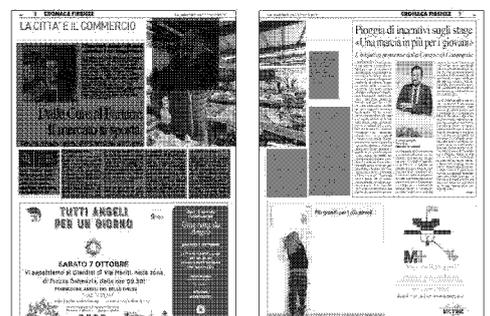
E' UFFICIALE. Tramontata l'ipotesi di via Dogali a Campo di Marte, il mercato delle Cure sarà spostato al Parterre. Per tutta la durata dei lavori di riqualificazione della piazza, quindi circa un anno, un anno e mezzo, gli ambulanti si trasferiranno lì.

Lo conferma l'assessore ai lavori pubblici Stefano Giorgetti, che già lunedì aveva risposto sul tema durante il question time in consi-

glio comunale. «E' dal 15 settembre che siamo pronti per partire con i lavori di riqualificazione di piazza delle Cure – spiega – ma nell'assemblea pubblica del primo settembre scorso, presenti cittadini e ambulanti, la soluzione di via Dogali è stata bocciata e preferita quella del Parterre».

DUE LE IPOTESI al vaglio dell'amministrazione: collocare il mercato sul retro, nella parte di

via Madonna della Tosse, o nella parte interna del Parterre, dove però c'è da sistemare la pavimentazione. «Abbiamo chiesto l'autorizzazione alla sovrintendenza per effettuare i lavori – dice Giorgetti – e stiamo cercando di capire qual è la tempistica. Perché se si deve attendere troppo a lungo, allora, per far partire velocemente la riqualificazione alle Cure, si opterà per il trasferimento del mercato nella parte che si affaccia su



via Madonna della Tosse».

AGLI AMBULANTI, almeno quelli presenti all'assemblea pubblica, sembra non dispiacere questa soluzione, anche se per la categoria la fase è delicata e qualunque cambiamento preoccupa. Mentre a Roma devono decidere ancora se far rientrare o no gli ambulanti nella direttiva Bolkestein, il 5 ottobre, nei tempi previsti, l'assessore Cecilia Del Re presen-

terà il piano di riordino delle aree mercatali. Sul centro storico il confronto si prevede serrato. «Dei contenuti del piano non sappiamo nulla. Stando alle linee guida di qualche mese fa – spiega Luigi Bocciero, responsabile di Fiva Confcommercio Firenze – l'amministrazione vuole ridurre a tre le aree dove inserire i 400 ambulanti del centro storico: piazzale Michelangelo, Porcellino e San Lorenzo. Ma concentrarli in tre

zone è oggettivamente impossibile. Quello che chiederemo al tavolo è di confermare tutti gli attuali collocamenti in attesa dell'eventuale messa al bando delle concessioni». Non solo centro, però.

AL TAVOLO con l'assessore si parlerà anche di riorganizzare i mercati rionali. «I presidenti dei quartieri hanno proposto di creare nuovi mercati periferici, come ad esempio in fondo al Varlungo, ma dal nostro punto di vista – sottolinea Paola Ghelardi, presidente di Anva Confesercenti Firenze – bisognerebbe prima far funzionare e potenziare quelli già esistenti». Potrebbe invece essere accolta positivamente dalla categoria la proposta di spostare il mercato di Largo Monzani, vicino all'Obihall, a via del Gignoro. Una soluzione che probabilmente farebbe felici anche i residenti, in quanto il trasferimento restituirebbe posti auto alla zona.



Due le ipotesi al vaglio del Comune: collocare il mercato sul retro, nella parte di via Madonna della Tosse, o nella parte interna del Parterre



Il mercatino delle Cure si sposterà dunque al Parterre per un periodo di un anno / un anno e mezzo. Il tempo dei lavori di riqualificazione dell'intera area dove oggi poggia il mercato.